



munera rivista europea di cultura – 2/2025



Munera. Rivista europea di cultura. 2/2025

Direzione

Stefano BIANCU (responsabile), Girolamo PUGLIESI, Pierluigi GALLI STAMPINO

Segreteria

Attilia REBOSIO

Comitato scientifico

Maria Rosa ANTOGNAZZA (†), Renato BALDUZZI, Alberto BONDOLFI,
Gianantonio BORGONOVO, Paolo BRANCA, Pierre-Yves BRANDT, Angelo CALOIA,
Annamaria CASSETTA, Carlo CIROTTO, Maria Antonietta CRIPPA, Gabrio FORTI,
Giuseppe GARIO, Marcello GIUSTINANI, Andrea GRILLO, Ghislain LAFONT (†),
Gabriella MANGIAROTTI, Virgilio MELCHIORRE, FRANCESCO MERCADANTE,
Paolo MOCARELLI, Bruno MONTANARI, Mauro Maria MORFINO, Edoardo ONGARO,
Paolo PRODI (†), Ioan SAUCA, Adrian SCHENKER, Marco TROMBETTA,
Ghislain WATERLOT, Laura ZANFRINI

Comitato editoriale

Sara BRENDA, Ester FUOCO, Emanuela GAZZOTTI, Calogero MICCICHÉ,
Elena RAPONI, Monica RIMOLDI, Anna SCISCI, Davidia ZUCHELLI



In copertina: R. Marciano, *Things We Lost*, fotografia analogica (Yashica Mat-124 G, Ilford Fp4 125 ASA).

Munera. Rivista europea di cultura. Pubblicazione quadrimestrale a cura dell'Associazione L'Asina di Balaam. Rivista registrata presso il Tribunale di Perugia (n. 10 del 15 maggio 2012). ISSN: 2280-5036.

© 2025 by Cittadella Editrice, Assisi. www.cittadellaeditrice.com

© 2025 by Associazione L'Asina di Balaam, Milano. www.lasinadibalaam.it

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI: Cittadella Editrice, Via Ancajani 3, 06081 Assisi (PG). E-mail: amministrazione@cittadellaeditrice.com; sito internet: www.cittadellaeditrice.com. Gli abbonamenti possono essere effettuati tramite versamento su conto corrente postale (n. 15663065) intestato a Cittadella Editrice o bonifico/versamento su conto corrente bancario intestato alla Pro Civitate Christiana (IBAN: IT 20 L 05018 03000 000012373577; BIC: CCRITT2T84A – Banca Popolare Etica, Perugia).

Prezzo di copertina della rivista: € 9,00 (formato pdf: € 5,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Italia: € 25,00 (formato pdf: € 12,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Europa: € 35,00

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Paesi extraeuropei: € 50,00

La rivista «Munera» è acquistabile nelle librerie cattoliche e dal sito www.muneraonline.eu, dove è anche possibile abbonarsi o acquistare singoli articoli.

Ogni saggio pervenuto alla rivista è sottoposto alla valutazione di due esperti secondo un processo di referaggio anonimo. La rivista riceve da ogni esperto un rapporto dettagliato e una scheda sintetica di valutazione, sulla base dei quali la redazione stabilisce se pubblicare o meno il saggio o se richiederne una revisione. La decisione definitiva sulla pubblicazione di ogni saggio compete alla redazione.

rivista europea di cultura

m · u · n · e · r · a

2/2025

cittadella editrice

«Questa è la sfida di Munera: leggere i fenomeni e le creazioni del diritto, dell'economia, dell'arte, della letteratura, della filosofia, della religione nella loro unità, ovvero come creazioni profondamente umane: come scambi di "munera" e, dunque, come luoghi di umanizzazione. Come tentativi, messi in campo da un essere umano sempre alla ricerca di sé stesso, di appropriarsi in pienezza di una umanità che certamente gli appartiene, ma della quale è anche sempre debitore (e creditore) nei confronti dell'altro: nel tempo e nello spazio. Un compito che Munera intende assumersi con serietà e rigore, ma volendo anche essere una rivista fruibile da tutti: chiara, stimolante, essenziale, mai banale» (dall'editoriale del n. 1/2012).

Editoriale 7

Dossier: OLTRE I MANICOMI

MARIO COLUCCI
Il lavoro di cura nei servizi di salute mentale 13

MARIA INGLESE
Tra organizzazione, cura e formazione 21

Franco Basaglia: un pensiero nuovo nell'insegnamento della psichiatria.
Intervista a Luigi Cancrini a cura di Alessandro Sartori 29

ANTONELLO CORREALE
Considerazioni su salute, cura e formazione degli operatori 35

FRANCESCO STOPPA
Elementi di criticità nei servizi. Sul valore dell'istituzione e del lavoro d'équipe 49

Insegnare Basaglia, esperienze di libertà.
Intervista a Paolo Gomasca a cura di Andrea Busato 59

•

JEAN HARTLEY
L'istruzione in un Paese che esce dalla guerra. Il caso del Sud Sudan 67

ROBERTO MOZZI
*Domande senza risposta. La tragedia dei suicidi in carcere
e le circostanze in cui avvengono* 83

DAVIDIA ZUCHELLI
Pentole del diavolo, ma senza coperchio. Banche e finanza 93

I contributi che compongono il *dossier* di *Munera* sono ripresi dal libro a più voci *Eredi di una rivoluzione ancora scomoda. L'attualità di Basaglia nei luoghi della cura, dell'arte, delle istituzioni*,¹ uscito nel dicembre del 2024 come numero monografico della rivista *L'Ippogrifo*. Il fascicolo raccoglie gli interventi di due convegni svoltisi a Udine e Gorizia nell'ottobre 2024, anno del centenario della nascita di Franco Basaglia.

La pubblicazione non voleva essere una celebrazione, anche perché in questo difficile momento della storia dei servizi non è certo il caso di indulgere nella retorica o cedere alla nostalgia del passato, ma di pensare, piuttosto, a come rivitalizzare il patrimonio ereditato. A proposito di *eredità*, cade qui bene una citazione dall'ultimo libro di Federica Manzon, *Alma*, ambientato a Trieste: «Le reliquie tornano di moda, persone che vengono adorate come avessero poteri magici [...] il passato è come una pietra che ti viene legata alla caviglia [...] più pesante è la pietra meno riesci a nuotare al largo. E le persone che nuotano al largo fanno paura».² Di certo Basaglia era una persona che non nuotava in acque facili; per lui e per chi lo ha seguito si è trattato da subito di «entrare nel rischio», concetto su cui ritorna più volte nei suoi testi del periodo goriziano.

Il problema, peraltro, non era semplicemente la liberazione dei “matti”, ma la più generale umanizzazione delle istituzioni civili. Il fatto di mettere in cattedra il dolore, di farlo parlare, rappresentava e rappresenta sempre il tentativo di salvare la città dal proprio stesso imbarbarimento affinché essa non si riduca a semplice agglomerato dedito al commercio, allo spettacolo e al culto dell'eterno presente,

¹ Il volume è uscito per le edizioni Libreria al Segno Editrice. Per eventuali ordinazioni: www.libreriaalsegno.com; tel.: +39 0434 520506.

² F. MANZON, *Alma*, Feltrinelli, Milano 2024, p. 108.

dimenticando così la propria vocazione di luogo dedito all'accoglienza e alla memoria.

Sappiamo bene – lo sanno gli addetti ai lavori e lo sanno le famiglie *in primis* – quanto oggi sia importante tenere vivo il dibattito sullo stato di salute delle nostre istituzioni rilanciando, alla luce delle contingenze del nostro tempo, lo spirito che nel '78 ha ispirato la 180 e la legge 833 di riforma del Sistema Sanitario Nazionale, tracciando le linee di una “medicina di comunità” di cui stiamo perdendo le tracce. La salute – va ricordato – non è il benessere, non è – in altre parole – uno stato delle cose: è, piuttosto, un costante movimento, un *generarsi di salute* nell'interazione tra servizi radicati nel territorio, utenti, famiglie, cittadini attivi, istanze civili e culturali presenti in una data comunità.

Purtroppo, l'attualità ci mette di fronte alla continua opera di erosione di quello che è un patrimonio di pratiche e pensieri che hanno fatto scuola; ci mette di fronte all'urgenza di salvare la Cosa Pubblica, in quanto Capitale Sociale, dalla massiccia infiltrazione, nel funzionamento delle istituzioni, di logiche privatistiche e aziendalistiche. Siamo ancora, come diceva Basaglia nel 1965, una «società disposta a mettere in discussione le proprie strutture, il mito del benessere e il fine supremo della produttività?».

L'aziendalizzazione della sanità pubblica (approvata dal Parlamento, con il consenso bipartisan di destra e sinistra, alla metà degli anni '90) ha visto il prevalere di un criterio di gestione dei servizi basato sulla logica dei costi/benefici e da qui su una modellistica procedurale che si vorrebbe spacciare per scientifica, la pianificazione a tavolino degli interventi e la standardizzazione delle pratiche. Si tratta di processi di automazione che, come tali, da un lato impoveriscono e non tengono conto della necessaria complessità delle cure, mentre dall'altro non intercettano i reali bisogni della comunità, perché forniscono prestazioni prima di darsi il tempo e di correre il rischio di ascoltare e confrontarsi con ciò che è realmente importante: le domande che arrivano dai cittadini. In sostanza, siamo passati dall'esclusione di un tempo all'inclusione consumistica di oggi, ma ci ritroviamo comunque con istituzioni ugualmente arroccate nelle loro acropoli, disinteressate a cogliere i fermenti vitali che circolano nell'agorà. E ancora – tratto decisivo – siamo di fronte a direzioni di tipo manageriale che hanno creato una frattura insanabile tra i piani alti – le direzioni generali – e gli operatori.

Detto questo, che cosa può significare fare i conti con un'eredità? Vale la pena di ritornare sul tema "eredità". In *Alma*, a proposito dei grandi scrittori, è possibile leggere qualcosa che nel nostro caso, pensando a Basaglia, vale anche per i grandi riformatori: «Quando erano vivi, nessuno li considerava, li disprezzavano, poi sono morti e tutti si sono messi a ricordarli e a dedicargli statue [...]. Vi dicono che sono la vostra eredità. A forza di dire così non sono più nati grandi scrittori in città».³ È un'altra conferma di come non è contemplando i monumenti che faremo passi in avanti o recupereremo quanto perduto. Il problema, piuttosto, è se con il nostro impegno quotidiano riusciremo a essere magari non grandi, ma perlomeno discreti scrittori del nostro difficile e a tratti disarmante presente.

Francesco Stoppa

³ F. MANZON, *Alma*, cit, p. 109.

Editoriale

Dossier: Oltre i manicomi

Mario Colucci >> Il lavoro di cura nei servizi di salute mentale

Maria Inglese >> Tra organizzazione, cura e formazione

Franco Basaglia: un pensiero nuovo nell'insegnamento della psichiatria.

Intervista a Luigi Cancrini a cura di Alessandro Sartori

Antonello Correale >> Considerazioni su salute, cura e formazione
degli operatori

Francesco Stoppa >> Elementi di criticità nei servizi.

Sul valore dell'istituzione e del lavoro d'équipe

Insegnare Basaglia, esperienze di libertà.

Intervista a Paolo Gomarasca a cura di Andrea Busato

Jean Hartley >> L'istruzione in un Paese che esce dalla guerra.

Il caso del Sud Sudan

Roberto Mozzi >> Domande senza risposta.

La tragedia dei suicidi in carcere e le circostanze in cui avvengono

Davidia Zucchelli >> Pentole del diavolo, ma senza coperchio.

Banche e finanza



www.muneraonline.eu



facebook.com/muneraonline



x.com/muneraonline

www.lasinadibalaam.it

www.cittadellaeditrice.com

euro 9,00

ISSN: 2280-5036